



Deliberazione n. 67

in data 21-12-2020

Prot. _____

ORIGINALE

COMUNE DI TRIBANO

PROVINCIA DI PADOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione seduta Pubblica

Oggetto: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI - RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO AI SENSI DELL'ART. 20 COMMA 4 DEL DECRETO LEG.VO N. 175/2016.

L'anno **duemilaventi** addì **ventuno** del mese di **dicembre** alle ore **20:35** nella Residenza Municipale, per determinazione del Sindaco con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla trattazione dell'argomento risultano presenti e assenti:

CAVAZZANA MASSIMO	Presente	VIGATO NIKOLAS	Presente
BICCIATO ALBERTO	Presente	ZENNA MIRCA	Presente
BENELLE LUANA	Presente	BAZZARELLO ROBERTO	Presente
BOTTARO LUCA	Presente	BRASOLIN BRUNO	Presente
MENEGHESSO MASSIMO	Presente	GIACOMETTI NICOLA	Presente
NUCIBELLA DAVIDE	Presente	MAREGA FRANCESCO	Assente
SALIN VITTORIO	Presente		

Presenti 12, Assenti 1

Assiste alla seduta il Sig. BUSON ROBERTO SEGRETARIO

Il Sig. CAVAZZANA MASSIMO nella sua veste di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nella odierna adunanza.

Considerato quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), così come da ultimo modificato con il D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100;

Dato atto che, a norma degli artt. 20 e 26 c. 11 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 30/12/2019 l'Amministrazione ha approvato la revisione periodica delle partecipazioni detenute in riferimento alla situazione al 31 dicembre 2018;

Atteso che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, T.U.S.P.;
- ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato" (art. 4, c. 3, T.U.S.P.);

Visto che l'esito della revisione periodica ha palesato la necessità di intervenire con apposite azioni di razionalizzazione elencate nell'allegato alla deliberazione consiliare n. 54 del 30.12.2019 precedentemente richiamata;

Vista la Relazione predisposta dal Settore competente, finalizzata alla rilevazione delle informazioni sullo stato di attuazione del Piano di Razionalizzazione adottato dall'Ente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 30.12.2019;

Tenuto conto che ai fini di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

1. non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, commi 1, 2 e 3, T.U.S.P.;
2. società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
3. partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
4. partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
5. partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
6. necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
7. necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4;
8. non soddisfino i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2 del T.U.S.P., e quindi per le quali non si ravvisa la necessità del mantenimento per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

Visto l'art. 20, comma 4, del D.Lgs. 175/2016 che testualmente recita:

"In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.";

Considerato altresì che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

Valutate pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

Tenuto conto del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

SI PROPONE

- Di prendere atto e approvare la Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni, come da allegato sub 1 alla presente deliberazione, che del presente atto costituisce parte integrante e sostanziale;
- Di procedere alla trasmissione della Relazione, mediante gli appositi applicativi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla sezione regionale della Corte dei Conti competente;
- che la presente deliberazione venga pubblicata nell'apposita sezione di amministrazione trasparente del sito istituzionale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della suesesa proposta di deliberazione;

Atteso che sulla stessa sono stati rilasciati i pareri di regolarità tecnica e contabile da parte del Responsabile del Servizio competente che viene allegato al presente atto;

Uditi i seguenti interventi:

Sindaco

Si propone di prendere atto e di approvare la relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione della partecipazione come da allegato Sub 1 alla presente deliberazione del presente atto che costituisce parte integrante e sostanziale, di procedere alla trasmissione per la relazione mediante gli appositi applicativi al Ministero dell'Economia delle Finanze, alla sezione Corte dei conti, e con la presente deliberazione venga pubblicata nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale. Questa è la seconda parte che va a definire poi la prospettiva allo stato di attuazione del Piano. Più che la realizzazione del Piano di razionalizzazione delle partecipate 2020 vigente e del ramo successive, le Pubbliche Amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del Piano, evidenziando i risultati conseguiti e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15, alla sezione della Corte dei Conti, questa è una procedura prettamente obbligatoria. Comunque, in termini assoluti, tanto per essere positivi entrando sull'argomento, Acque Venete sta navigando in buone acque in termini assoluti e sta facendo anche un bel lavoro, al contrario di quello che si pensava che fosse molto più in difficoltà, usando fortunatamente le scelte fatte hanno portato a un buon risultato, tanto è vero che vengono mantenute le tariffe attuali, non c'è nessun aumento per la questione delle acque, viene dato un aiuto anche in termini assoluti per quanto riguarda le persone che hanno difficoltà di pagamento, certo che l'utile di Acque Venete si riduce a qualcosa come 180/200.000 euro.

Non è un bell'indice e sono convinto che il prossimo anno aumentino le tariffe, è anche vero però e sarò franco che è stato fatto un grande miglioramento del sistema delle acque.

Consigliere Brasolin.

Ma questo grazie agli investimenti per quanto riguarda la rete idrica.

Sindaco.
Si investimenti.

Consigliere Brasolin
Per l'aumento della rete idrica.

Sindaco.

Ci sono diverse questioni, la prima questione è sicuramente che la fusione tra le 2 parti porta anche a delle compensazioni, noi avevamo messo molto bene, il rodigino non era messo proprio una meraviglia, tanto per essere chiari, tanto è vero che su queste cose qua sono state fatte diverse discussioni, anche abbastanza produttive. Però è anche vero, ma questo è vero ed è matematico, che se noi avessimo mantenuto la dimensione precedente non saremmo stati competitivi a livello del mercato, perché il mercato delle acque oggi può raggiungere delle consistenze significative ormai concorrenziali in termini assoluti. Oggi cambiando forma c'è un sistema competitivo, bisogna andare a potenziare alcuni interventi, perché questo significa ridurre i costi; cosa vuol potenziare interventi? Vuol dire ridurre la perdita dell'acqua, quando una diga ti perde il 25% dell'acqua che è dell'Adige e la manda in giro per case, vuol dire che il 25% del volume è perso. Noi con le reti come siamo messi? Noi con le reti paradossalmente proseguendo la pista ciclabile abbiamo avuto il contratto e abbiamo rifatto tutta la linea di penetrazione che risulta da Bagnoli di Sopra ed è arrivata fino al centro, per arrivare in centro alla rotatoria bisognava andarla a congiungere con Pozzonovo, infatti la prima cosa che ho fatto appena sono arrivato è stato andare a battere i piedi perché ci sia anche il tratto nuovo e il tratto nuovo ci sarà, è già stato progettato, non l'abbiamo messo dentro perché appena c'è ve lo diremo, porterà nelle casse del Comune di Tribano altri 120.000 euro di interventi, l'Ingegnere Lovato sta già procedendo a fare il progetto e riusciremo a mettere a posto il congiungimento con Pozzonovo.

Ritenuto di approvare la proposta di deliberazione senza alcuna modificazione e/o integrazione;

Messa ai voti la proposta di deliberazione per alzata di mano;

Con voti favorevoli n. 9, contrari n. ==, astenuti n.3 (Bazzarello – Brasolin – Giacometti)

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione come sopra riportata che si intende qui integralmente trascritta, senza alcuna modificazione e/o integrazione.

Il Presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
CAVAZZANA MASSIMO

Il Segretario Generale
BUSON ROBERTO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art.124 , comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e art. 32, comma 5 L. n. 69/2009)

Certifico, che copia del presente verbale viene pubblicata da oggi per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio di questo Comune al n. _____ Reg. Pubblicazioni e all'Albo Pretorio online consultabile all'indirizzo www.comune.tribano.pd.it

Addi 09-02-2021

Il Messo Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 T.U.E.L. 18.08.2000 – D.Lgs. n. 267)

Si certifica che presente deliberazione, non più soggetta a controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune e all'Albo Pretorio online consultabile all'indirizzo www.comune.tribano.pd.it (art.32, comma 5 L. n. 69/2009), senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa e' **divenuta esecutiva** , ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 134, comma 3° del T.U.E.L. 18.08.2000 – D.Lgs n. 267/2000.

Lì, _____

Il Segretario Generale
BUSON ROBERTO

ALLEGATO 1 ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 67 DEL 21.12.2020

COMUNE

DI

TRIBANO (PD)

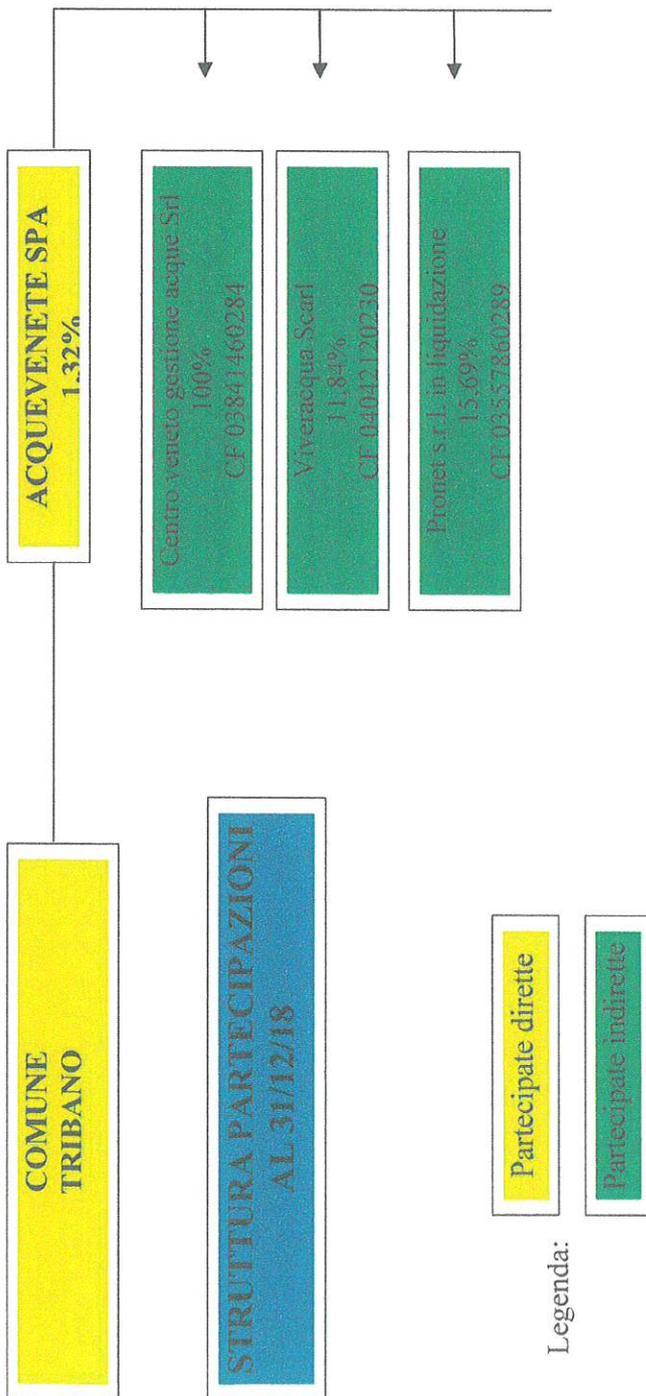
**Relazione sullo stato di attuazione del Piano di razionalizzazione
annuale delle società partecipate approvato con delibera di C.C.
n. 54 del 30/12/2019**

(articolo 20 , comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016)

I – Attuazione piano di razionalizzazione

Con deliberazione di C.C. n. 54 del 30/12/2019 è stato approvato il piano di razionalizzazione annuale delle Società Partecipate, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Alla data del 31/12/2018 il Comune possedeva la partecipazione azionaria della sola società Acquevenete spa con una quota di € 3.412.627,00 pari al 1,32% del capitale sociale pari a complessivi € 258.398.589, oltre alle quote indirette detenute attraverso la Acquevenete Spa, come di seguito elencate:



PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PER IL 2020

Con il Piano di razionalizzazione più sopra citato, si è stabilito il mantenimento dell'unica partecipazione diretta in "Acquevenete S.p.A." in quanto essenziale per garantire le finalità istituzionali poichè trattasi di un'attività prevista dalla normativa per la gestione del ciclo integrato dell'acqua il cui affidamento avviene attraverso l'ATO Bacchiglione e in quanto la società è munita dei requisiti previsti dalla normativa.

Relativamente alla razionalizzazione da porre in essere nel 2020, per quanto riguarda le altre partecipazioni indirette, si è provveduto a:

- confermare la dismissione di Pronet srl – 15,69% CF 03557860289, già in fase avanzata di liquidazione;
- confermare la dismissione di VIVERACQUA scarl in quanto il numero degli amministratori (3) è superiore a quello dei dipendenti (1) –(art. 20, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 175/2016);

- provvedere alla dismissione di Centro Veneto Gestione Acque srl – 100% CF 03841460284 perché priva di dipendenti (art. 20, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 175/2016)

Gli obiettivi che l'Ente si era proposto di conseguire dovevano necessariamente transitare mediante l'assemblea di coordinamento intercomunale, in quanto il Comune non possiede il controllo della Società.

DETERMINAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea di Coordinamento intercomunale tra i soci di Acquevenete S.p.A. del 16/06/2020 riportava, tra l'altro, un breve focus sull'attività di razionalizzazione delle partecipate: il Presidente precisava che si era conclusa la procedura di dismissione della partecipata Pronet s.r.l. con la messa in liquidazione della stessa con l'approvazione del bilancio di liquidazione, conclusasi in data 16/12/2019. Comunicava altresì che era stata avviata la procedura di scioglimento, con la relativa messa in liquidazione in data 28/01/2020 della società Centro Veneto Gestione Acque srl, mentre la società VIVERACQUA scarl era da mantenere in quanto considerata strategica.

ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PER IL 2020

Relativamente all'attuazione del Piano di razionalizzazione per il 2020, si dà atto di quanto segue:

- la dismissione di Pronet srl – 15,69% CF 03357860289 già in fase avanzata di liquidazione è stata completata, con procedura conclusa in data 16/12/2019; la società risulta cancellata in data 04/11/2020;
- la dismissione di VIVERACQUA scarl non è avvenuta in quanto, come sopra meglio specificato, Acquevenete S.p.A. ha ritenuto di mantenere la partecipazione in questa società.
Con nota acquisita al protocollo n. 43951 del 27/12/2019 Acquevenete Spa ha comunicato che l'Assemblea di Coordinamento Intercomunale dei Comuni Soci dell'11.11.2019 ha ritenuto che la società rivesta un ruolo strategico e che risulta conforme agli indici di cui all'art. 20, precisando che, quanto al rapporto tra il numero di dipendenti e quello degli amministratori, nel 2019 ha dato corso all'assunzione di n. 2 dipendenti, che si affiancano ai due dipendenti che già prestano la propria attività in distacco, ed ha in corso la selezione pubblica per una terza assunzione nel 2020: pertanto il numero di dipendenti sarà pari o superiore a quello degli amministratori.
- Centro Veneto Gestione Acque srl – 100% CF03841460284 è in corso di liquidazione, non ancora completata.

Come da istruzioni del MEF le "schede di rilevazione per la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni" riguardano solamente la razionalizzazione delle partecipazioni dirette, pertanto non vi sono ulteriori allegati alla presente Relazione.

IL RESPONSABILE 2° SETTORE

Cognolato Emanuela

